

### **VERBALE della 3. serata informativa 04.10.2017**

Serata informativa per la popolazione del Comune di Bregaglia, palestra di Vicosoprano, mercoledì 04 ottobre 2017, alle ore 19:00.

Sono presenti oltre 100 persone.

Relatori della serata: sindaco Anna Giacometti (capo stato maggiore comunale), Gian Cla Feuerstein e Martin Keiser (Ufficio foreste e pericoli naturali GR), Jan Kamm (Ufficio tecnico cantonale), e Marcello Crüzer (Ufficio tecnico comunale).

L'ordine del giorno prevede le due parti: quella iniziale informativa, dove sono presenti anche i massmedia, i quali al termine dovranno lasciare la sala e la seconda parte riservata alle domande della popolazione.

#### **Prima parte:**

Giacometti Anna: il sindaco introduce la serata porgendo i saluti a tutti i presenti e anche ai sindaci di Villa di Chiavenna, di Gordona e ai rappresentanti della Comunità Montana Valchiavenna.

Si passa subito alla situazione attuale:

- L'evacuazione della zona verde del paese di Bondo sarà revocata a partire dal 14 ottobre 2017, ore 08:00. Questo dopo il completamento della strada d'accesso provvisoria dalla Caltùra, la verifica e la pulizia della canalizzazione e le riparazioni all'acquedotto e alla rete elettrica. Anche i visitatori avranno accesso alla zona verde.
- Dal 21 ottobre 2017 verrà revocata gradualmente l'evacuazione di Spino e Sottoponte; questo dipende dallo stato di ripristino delle infrastrutture. Gli abitanti saranno informati direttamente.
- Per le zone arancione, rossa e blu l'evacuazione permane ancora almeno fino a metà novembre. La revoca sarà possibile solo quando i livelli dei fiumi Maira e Bondasca saranno abbassati, il bacino sarà svuotato e ci sarà abbastanza spazio per ulteriore materiale. Inoltre dovranno funzionare le infrastrutture.

Comunicati del Comune:

- Nella seduta di ieri il municipio ha deciso l'emanazione di una zona di pianificazione di due anni per il territorio di Bondo, Promontogno, Sottoponte e Spino per evitare che siano inoltrate domande di costruzione che non potrebbero essere concesse nella situazione di emergenza attuale. Progetti già approvati non sono toccati dal provvedimento.

- Stato delle donazioni:
  - Catena svizzera della solidarietà CHF 5.0 mio.
  - Patronato svizzero per comuni di montagna CHF 1.5 mio.
  - Conto donazione comunale "Frana Cengalo" CHF 2.8 mio.
  - Il totale ammonta a: CHF 9.3 mio.
  - Il controlling viene svolto dall'Ufficio per i comuni GR.

#### Keiser Martin:

- Situazione di pericolo sul Pizzo Cengalo: dalle foto proiettate si vede chiaramente la parte franata il 23.08.17 e il 15.09.17 e i diversi settori, in parte stabilizzati, in parte ancora in movimento da 0.3 – 0.5 mm/giorno. Oltre questa falda di roccia la situazione non è ancora stata analizzata a fondo. Ai piedi della montagna e in Val Bondasca sono depositati ca. 4.5 mio/m<sup>3</sup>, sono perciò possibili altre colate di detriti.
- Concetto di sicurezza: il pizzo Cengalo viene monitorato dalla Capanna Sciora e da Cugian con personale militare e con sistemi di allarme automatico a Lera e a Prä. A Bondo c'è un sistema di semafori per bloccare le strade e sirene acustiche sul confine tra le zone verde e rosso/blu/arancione. Tutti gli autisti dei veicoli che lavorano nel cantiere sono raggiungibili via funk e possono essere evacuati in caso di pericolo. Agli abitanti sarà distribuito un piccolo manuale di comportamento in caso di allarme. Ogni mercoledì alle ore 13:30 c'è una prova del sistema d'allarme.
- Lavori in corso: i lavori di pulizia e di abbassamento del bacino e dei letti dei fiumi Maira e Bondasca sono in pieno svolgimento. Gli argini saranno risistemati in parte con gli argini naturali formati dalle colate.

#### Crüzer Marcello:

- Acquedotto: sorgenti a Lera, Sasc dal Tec, vasche di raccolta a Lera e Prä e la condotta Prä – Bondo sono intatte. Il ponte con la condotta sospesa è distrutto e la condotta in parte libera causa cedimento della strada. Il locale centralina a Bondo, comprendente le armature è attualmente completamente sommerso da detriti; lo stato non è conosciuto. La condotta verso Bondo sul vecchio ponte è distrutta; diversi idranti demoliti o fuori uso. Provvisoriamente l'acqua potabile e di spegnimento arriva in quantità ridotta da Soglio. Per la sicurezza incendi ci sono due vasconi con 100 m<sup>3</sup> di acqua a Bondo e una linea provvisoria nella Maira per Promontogno. A medio/lungo termine è già in realizzazione un collegamento dell'acquedotto Vicosoprano-Stampa-Coltura con Promontogno. Dal municipio un collegamento provvisorio sospeso fornirà acqua a Bondo. La soluzione a lungo termine è il ripristino dell'acquedotto della Bondasca e della centralina di Bondo.
- Smaltimento acque luride: stazione di pompaggio Sottoponte distrutta; alcune vasche ricoperte di materiale; canalizzazione buona con poco materiale. Lavori a corto termine: controllo e pulizia delle tubazioni; a medio/lungo termine: controllo vasche, ripristino stazione di pompaggio Sottoponte.

- Rete elettrica: attualmente senza corrente Bondo, Spino e Sottoponte. Danni al trasformatore galleria (impianti all'interno non sono toccati), linea tra Sottoponte e galleria sud distrutta, cabina distribuzione ponte Spizarun distrutta, centralina presso la palestra completamente sommersa, danni sconosciuti, nessuna produzione di energia, lampade stradali distrutte o danneggiate. Lavori a corto termine: provvisorio per trasformatore Promontogno, nuova linea per Spino dal trasformatore ospedale. Erogazione della corrente a Bondo entro il 14.10.17, a Spino entro il 22.10.17, a Sottoponte appena è accessibile.
- Strade pubbliche: distruzione e demolizione del ponte vecchio Bondo – Promontogno, diverse strade sommerse da detriti, ponte Marlun/Bondasca distrutto, parziale cedimento della strada Val Bondasca.
- Edifici pubblici: vecchio magazzino pompieri Bondo distrutto, magazzino comunale/latteria parzialmente danneggiati, palestra Promontogno invasa da detriti al pianterreno (ca. 1 m) e probabilmente negli scantinati.

#### Feuerstein Gian Cla:

- Sgombero materiale attorno alle case/dai fondi privati coordinato e pagato con il progetto di ripristino. Lo sgombero all'interno delle case resta affare privato. Su richiesta mettiamo però a disposizione la protezione civile e/o il militare per aiutare a sgomberare le case all'interno (vedi Spino).
- Accesso provvisorio: a ovest di Bondo l'esercito svizzero sta realizzando un accesso provvisorio per gli abitanti di Bondo, partendo con un ponte dalla strada cantonale, con una strada lungo la Caltüra fino al paese. Un sottopassaggio garantirà il traffico separato dei veicoli che vanno e vengono con materiale dal cantiere al deposito. L'apertura è prevista per mercoledì 11.10.17.
- Lavori nel bacino: il materiale depositato è stato calcolato a 489'000 m<sup>3</sup>, finora sono stati tolti 150'000 m<sup>3</sup> (ca. 30 %); la capacità giornaliera è di ca. 12-13'000 m<sup>3</sup> (trasporto con 15 dumper, ognuno con 30-40 viaggi/giorno). Il deposito 1 è praticamente pieno; il deposito 2 ha una capacità di ca. 600'000 m<sup>3</sup> su una superficie di quasi 20'000 m<sup>2</sup>. Due sorgenti sono state captate separatamente e condotte in un ruscello che si immette nella Maira. Altri temi sono il drenaggio dell'area, l'inserimento nel paesaggio e l'indennità agli agricoltori per l'utilizzo del terreno. Da oggi i lavori nel cantiere saranno estesi anche alla notte con due turni (ore 05:00 – 15:00 e 15:00 – 01:00); il Comune ha richiesto un permesso speciale per lavoro domenicale e notturno all'Ispettorato cantonale del lavoro (permesso G-2125 arrivato il 05.10.2017). Quando sarà riaperta la strada cantonale (fine novembre) l'accesso provvisorio sarà chiuso e si potrà nuovamente accedere come prima al paese di Bondo.

#### Kamm Jan:

- Segnaletica attraverso Promontogno: per regolare il traffico sul tratto di 1.3 km è stato installato un sistema semaforico. Egli prega di pazientare

- e rispettare i possibili tempi d'attesa, non fermarsi lungo il tratto e non passare a semaforo rosso, per evitare disguidi del sistema elettronico.
- Riapertura strada cantonale: nel mese di novembre sarà ripristinato il tratto dal portale sud fino a Spino; l'apertura è prevista a fine novembre.

La prima parte si chiude alle ore 20:00 e i massmedia sono invitati a lasciare la sala.

Il sindaco ringrazia tutti gli addetti ai lavori, i responsabili degli uffici cantonali, il corpo di polizia, i rappresentanti delle assicurazioni, ecc. per l'organizzazione e i lavori in corso.

La televisione RSI realizzerà un documentario "storie" sull'accaduto; se qualcuno di Bondo è interessato a raccontare la sua storia può annunciarsi dal sindaco.

**Seconda parte:**Domande della popolazione:

Un/a cittadino/a	Risposta
Comunica che nella sua funzione non divulgherà niente di quanto chiederà la popolazione. Quando ci sarà un accesso migliore per raggiungere il centro amministrativo?  Sarà alzato il muro che costeggiava il bacino lungo il lato ovest?	Constatazione.  A.Giacometti: l'accesso da Promontogno è stretto. Attualmente si usa anche l'accesso privato dall'albergo Bregaglia. Non si sa ancora se sarà possibile ricostruire il ponte tra Bondo e Promontogno. G.C.Feuerstein: l'idea è di ripristinare il bacino allo stato prima del 23.08.17. Parallelamente si sta valutando come fare in futuro (analisi, concetto, ripari, ecc.).
Un/a cittadino/a, zona arancione	Risposta
Dove si deposita tutto il materiale attuale o nuovo, se una parte del deposito è già pieno?	G.C.Feuerstein: per adesso si è calcolata una riserva di 200'000 m3. Bisognerà valutare pure una variante per un terzo deposito.
Un/a cittadino/a	Risposta
È giusto che ci sono richieste per la procedura di esportazione di materiale proveniente dal cantiere?	G.C.Feuerstein: in un primo tempo risponde di non essere al corrente di simili richieste; il materiale viene depositato nei luoghi definiti; al massimo il fiume Maira trasporta materiale verso l'Italia! In seguito a una e-mail arrivata solo il 05.10.17 sembra che ci sia un interessato che ha fatto richiesta tramite l'Ufficio natura e ambiente GR. Sarà chiarito (R.Giovanoli è stato informato).
Un/a cittadino/a, zona arancione	Risposta
La strada fino alla sua abitazione e all'ufficio di Bruno Claluna sarà sgomberata? Nelle zone rosso/blu si può entrare solo accompagnati dalla protezione civile. Se gli abitanti tornano nella zona verde, possono accedere anche alle altre zone?	G.C.Feuerstein: dipende dal sistema d'allarme, fra ca. 2-3 settimane.  A.Giacometti: assolutamente no; si cercherà di delimitare le diverse zone.

Un/a cittadino/a, zona verde	Risposta
Sul ponte dell'accesso provvisorio potranno passare anche i pedoni?	G.C.Feuerstein: l'accesso è possibile sia a piedi, sia con veicoli. A.Giacometti: il municipio ha deciso di organizzare anche un trasporto con pulmino da Bondo a Promontogno fintanto che non ci sarà l'accesso normale (1 ½ mese).
L'accesso alla zona verde sarà solo per gli abitanti o per tutti?	A.Giacometti: l'accesso è per tutti.
Un/a cittadino/a, zona rossa	Risposta
Dopo l'apertura della zona verde, come si organizza il controllo delle altre zone (furti, ecc.)?	D.Filli: bisogna valutare e controllare nel miglior modo possibile. Secondo le disposizioni di polizia pubblica l'accesso è proibito e può essere sporta una denuncia.
Un/a cittadino/a, zona rossa	Risposta
Quanto bisogna aspettare per l'accesso alle case nella zona rossa e ci sarà acqua e luce?	M.Crüzer: l'elettricità ci sarà dalla settimana prossima; l'acqua appena possibile.
Il materiale vicino alla casa viene sgomberato tutto; ci sarà un vallo di protezione?	G.C.Feuerstein: l'idea è di ritornare allo stato antecedente il 23.08.17; solo nella parte superiore del bacino (vecchio ponte) si intende lasciare un vallo, formatosi naturalmente con le colate di fango.
Un/a cittadino/a, zona verde	Risposta
Perché il giardino davanti alla casa dei genitori è per metà nella zona verde e per metà nella zona arancione?	M.Keiser: è possibile adattare la cartina con le zone di pericolo.
Come si presentano i locali nello scantinato della palestra a Promontogno, dove c'è il materiale dei castanicoltori?	M.Crüzer: nella palestra c'è 1.5 m di fango e detriti. Come è sotto non si sa; bisogna togliere prima il materiale e controllare la statica.
Un/a cittadino/a, zona rossa	Risposta
Nei paesi ci sono molte persone che si fermano, fotografano e girano fra le case. Servono più controlli?	M.Crüzer: è risaputo e si cercherà di migliorare i controlli.
Un/a cittadino/a, zona blu	Risposta

Ci sono solo 2 case, quando si ritorna?	M.Crüzler: dopo il 21.10.17 ritorno graduale dopo lo sgombero del materiale e il ripristino delle infrastrutture; p.es. la stazione di pompaggio della fognatura è distrutta.
Un/a cittadino/a, zona blu	Risposta
Quando si toglierà il materiale dalle case inabitabili?	G.C.Feuerstein: previsto dopo quello del bacino, metà novembre o la prossima primavera, secondo le condizioni meteo; saranno contattati direttamente i proprietari.
Un/a cittadino/a, zona rossa	Risposta
A Spino i pedoni devono passare sul sentiero sopra la strada anche quando si rientra?	A.Giacometti: sul sentiero fino fine novembre (apertura strada cantonale). Fernando Giovanoli: si pensa pure di fare un marciapiede lungo la strada delimitato con nastri.
Un/a cittadino/a, zona rossa	Risposta
Per l'umidità che è entrata nelle case a chi ci si deve rivolgere?	Tramite l'Assicurazione fabbricati GR si può chiedere un deumidificatore. Contatto diretto con i proprietari.
Cécile ringrazia infine tutti quelli che lavorano per loro.	

A.Giacometti: La prossima serata informativa è prevista fra ca. 1 mese.

Alle ore 20:30, il sindaco ringrazia e chiude la terza serata informativa.

Per il Municipio:



.....  
Anna Giacometti, sindaco

.....  
Danco Dell'Agnese, segretario